

RAPPORTO
della Commissione della Gestione
sul messaggio 10 settembre 1970 concernente la costruzione della nuova
casa dell'Unione Svizzera delle Amiche della Giovane a Breganzona
(del 22 ottobre 1970)

L'opera che presiede alla protezione della giovane nel nostro Cantone, promossa da istituzioni religiose cattoliche ed evangeliche, merita, oltre che un sostegno morale da parte delle Autorità, anche di aiuto finanziario, allorchè gli enti interessati devono provvedere a creare, migliorare od ampliare le loro sedi, pur formulando il parere che sarebbe auspicabile un raggruppamento di questi servizi assistenziali.

Sono note le difficoltà che si presentano alle giovani sole e lontane dalla famiglia per ragioni di lavoro (apprendistato, impiego, sistemazioni momentanee, ecc.) o per altre ragioni, specialmente in centri cittadini, dove non sempre esse trovano la possibilità di una decorosa sistemazione soprattutto che dia garanzia da tutti i punti di vista, specialmente per le adolescenti in condizioni sociali o morali disagiate. Nel nostro Cantone mancano purtroppo istituti femminili di educazione e di formazione, per cui si deve essere grati alle istituzioni di carattere privato che si occupano di accogliere le giovani, svolgendo opera di assistenza.

Nel messaggio in esame viene proposta dal Consiglio di Stato la concessione di un sussidio all'Unione svizzera delle Amiche della giovane, associazione di carattere evangelico. L'associazione si è trovata, per circostanze particolari indipendenti dalla sua buona volontà, nella necessità di abbandonare la sua vecchia sede di Lugano, dove era in affitto e di procedere rapidamente alla costruzione di una casa propria in territorio di Breganzona, dove l'opera aveva acquistato da tempo un terreno, in posizione vicina alla città ed ai mezzi di trasporto che vi fanno capo e ciò spiega in gran parte l'inusitata, ed in questo caso giustificata, richiesta di sussidiamento a lavori terminati.

L'edificio, che si potrebbe definire architettonicamente di carattere tradizionale, è stato costruito con criteri di sobrietà e di estrema funzionalità, un esempio quasi di semplicità, che nulla toglie alla distinzione, con il suo ampio soggiorno, un salone per i giochi, sale per il lavoro, camere a 1 o 2 letti, con servizi igienici adeguati.

La Casa è in funzione, occupata totalmente. Circa un terzo delle ospiti è composto di adolescenti affidate alle « Amiche della giovane » da parte delle opere assistenziali cantonali, in un soggiorno ordinato, a carattere familiare e comunitario e quindi da un profilo morale ineccepibile, ciò che giustifica ulteriormente la domanda e la ricollega alla legge per la protezione della maternità, dell'infanzia, della fanciullezza e dell'adolescenza. Il sussidio proposto è del 20 % della spesa sussidiabile di Fr. 598.938,—, pari a Fr. 119.787,—.

La vostra Commissione, considerate le finalità dell'opera e la sua giustificazione di legge, vi propone di aderire al decreto legislativo proposto dal Governo.

Per la Commissione della Gestione :

A. Bottani, relatore

Baggi — Merlini — Pagani — Poma
— Riva — Rossi-Bertoni — Taddei —
Tettamanti — Verda